



## STRUTTURA DEL PROGRAMMA

Il programma degli Itinerari Culturali del Consiglio d'Europa si basa su varie strutture:

■ **Le politiche attuate dal programma sono definite dal Consiglio d'Europa che**, creato nel 1949, rappresenta la più antica organizzazione internazionale in Europa e copre l'intero continente. I suoi 47 Stati membri si sono uniti con l'obiettivo di «proteggere e realizzare gli ideali e i principi che sono il loro patrimonio comune e facilitare il loro sviluppo economico e sociale» (Statuto, 1949).

■ **L'Accordo Parziale Allargato (EPA)** sugli Itinerari Culturali creato nel 2010 segue le linee guida del Consiglio d'Europa, determina la strategia del programma e conferisce la certificazione di «Itinerario Culturale del Consiglio d'Europa». È aperto a Stati membri e non del Consiglio d'Europa interessati a fornire sostegno politico a iniziative nazionali, regionali o locali per promuovere cultura e turismo. L'EPA conta ad oggi 26 Stati membri (giugno 2016).

■ **Il Programma congiunto Consiglio d'Europa/Commissione Europea** stabilisce una cooperazione bi-annuale con l'Unione Europea in conformità ad obiettivi condivisi di sviluppo culturale, economico e ambientale. Un programma d'azione basato sugli Itinerari Culturali sostiene la strategia europea del turismo.

■ **L'Istituto Europeo degli Itinerari Culturali**, con sede a Lussemburgo presso l'Abbazia di Neumunster, è l'agenzia tecnica creata nel 1988 tramite un accordo tra Consiglio d'Europa e Granducato del Lussemburgo. L'Istituto valuta gli Itinerari Culturali certificati e assiste nuovi progetti interessati alla certificazione, organizza formazioni e attività di visibilità per i gestori degli itinerari e coordina un network di università.

Materiale promozionale creato nel quadro del programma congiunto tra Consiglio d'Europa e Commissione Europea 2015-2017.

Funded  
by the European Union  
and the Council of Europe



Implemented  
by the Council of Europe

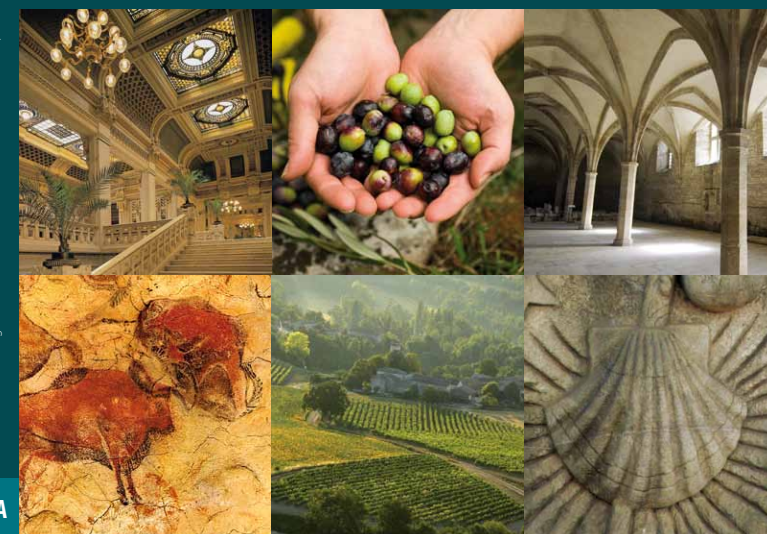
# ITINERARI CULTURALI DEL CONSIGLIO D'EUROPA

Conseil de l'Europe  
Direction Générale de la Démocratie  
F-67075 Strasbourg

Institut européen des Itinéraires culturels  
Abbaye de Neumünster  
28, rue Münster  
L-2160 Luxembourg  
Tél. : +352 24 12 50  
[www.culture-routes.net](http://www.culture-routes.net)



GIUGNO 2016 - Images credits: © Shutterstock / Cultural Routes Associations, EICR.



ITA

[www.coe.int](http://www.coe.int)

Il Consiglio d'Europa è la principale organizzazione di difesa dei diritti umani del continente. Include 47 Stati membri, 28 dei quali fanno anche parte dell'Unione europea. Tutti gli Stati membri del Consiglio d'Europa sono segnatari della Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo, un trattato concepito per proteggere i diritti umani, la democrazia e lo stato di diritto. La Corte europea dei diritti dell'uomo supervisiona l'attuazione della Convenzione negli Stati membri.





## OBIETTIVI E VALORI DEGLI ITINERARI CULTURALI DEL CONSIGLIO D'EUROPA

Il programma degli Itinerari Culturali lanciato dal Consiglio d'Europa nel 1987 dimostra, attraverso un viaggio nel tempo e nello spazio, come la diversità e la ricchezza culturale dei paesi europei contribuiscano ad un inestimabile patrimonio culturale condiviso.

Gli Itinerari Culturali mettono in pratica i valori fondamentali del Consiglio d'Europa: diritti dell'uomo, democrazia culturale, diversità e identità, scambi ed arricchimento reciproco al di là delle frontiere e dei secoli. Gli Itinerari Culturali rappresentano un veicolo di dialogo interculturale e promuovono una miglior conoscenza e comprensione dell'identità culturale Europea.

Gli Itinerari Culturali preservano e promuovono il patrimonio culturale e naturale Europeo come fattore per migliorare lo spazio di vita e vettore di sviluppo culturale, sociale ed economico. Promuovono il turismo culturale in sintonia con lo sviluppo sostenibile.

## ATTIVITA'

Attraverso il programma degli Itinerari Culturali, il Consiglio d'Europa offre un modello di gestione culturale e turistica. Convegni, formazioni, seminari e forum vengono organizzati regolarmente al fine di promuovere scambi e lo sviluppo di strategie innovanti comuni al fine di promuovere lo sviluppo culturale ed economico, il turismo sostenibile ed una cittadinanza europea.

Gli Itinerari Culturali fanno parte di una vasta rete che permette sinergie tra autorità nazionali, regionali e locali e un raggio importante di associazioni e attori economici.

Il programma beneficia di una cooperazione con l'Unione Europea e prestigiose organizzazioni internazionali.

Nel 2016, il programma conta 32 Itinerari certificati dal Consiglio d'Europa che coprono temi plurimi legati alla memoria, alla storia ed al patrimonio europeo contribuendo all'interpretazione delle diversità culturale dell'Europa di oggi.



26 Stati membri dell'Accordo Parziale Allargato (giugno 2016):  
 Andorra (2012)  
 Armenia (2015)  
 Austria (2011)  
 Azerbaigian (2011)  
 Bosnia-Erzegovina (2016)  
 Bulgaria (2016)  
 Cipro (2011)  
 Croazia (2016)  
 Francia (2011)  
 Germania (2013)  
 Grecia (2011)  
 Italia (2011)  
 Lituania (2012)  
 Lussemburgo (2011)  
 Monaco (2013)  
 Montenegro (2011)  
 Norvegia (2011)  
 Portogallo (2011)  
 Romania (2013)  
 Russia (2011)  
 Serbia (2012)  
 Slovacchia (2011)  
 Slovenia (2011)  
 Spagna (2011)  
 Svizzera (2013)  
 Ungheria (2013)



## CERTIFICAZIONE

Gli Itinerari Culturali certificati sono sottoposti a valutazione triennale. Nuovi Itinerari Culturali sono certificati dal Consiglio d'Europa ogni anno, sulla base del rispetto di numerosi criteri:

- ▶ fare riferimento ad un tema rappresentativo dei valori europei e condiviso da almeno tre paesi facenti parte del Consiglio d'Europa;
- ▶ essere oggetto di ricerca scientifica transnazionale e multidisciplinare;
- ▶ valorizzare il patrimonio, la storia e la memoria Europea e contribuire all'interpretazione della diversità dell'Europa di oggi;
- ▶ sostenere scambi culturali ed educativi per giovani;
- ▶ sviluppare progetti esemplari ed innovativi nel settore del turismo culturale e dello sviluppo sostenibile;
- ▶ sviluppare prodotti turistici indirizzati a differenti utilizzatori.

Itinerari culturali certificati:

- I Cammini di Santiago di Compostela (1987)
- La Hansa (1991)
- Le Rotte dei Vichinghi (1993)
- La Via Francigena (1994)
- Gli Itinerari del Patrimonio Al-Andalus (1994)
- Le Vie Europee di Mozart (2002)
- La Rotta dei Fenici (2003)
- Itinerario Europeo del Patrimonio Ebraico (2004)
- La Rotta del Ferro nei Pirenei (2004)
- Itinerario San Martino di Tours (2005)
- I Siti Cluniacensi in Europa (2005)
- Le Rotte dell'Olivo (2005)
- VIA REGIA (2005)
- TRANSROMANICA (2007)
- Iter Vitis (2009)
- Itinerario Europeo delle Abbazie Cistercensi (2010)
- Itinerario Europeo dei Cimiteri (2010)
- I Cammini dell'Arte Rupestre Preistorica (2010)
- Itinerario Europeo delle Città Storiche Termali (2010)
- Itinerario dei Cammini di Sant'Olav (2010)
- I Siti Casadei (2012)
- Itinerario Europeo della Ceramica (2012)
- La Via del Megalitico (2013)
- Le Strade degli Ugonotti e dei Valdesi (2013)
- ATRIUM (2014)
- La Rete dell'Art Nouveau Network (2014)
- Via Habsbourg (2014)
- Itinerario degli Imperatori Romani e del vino del Danubio (2015)
- Sulle Tracce di R.L. Stevenson (2015)
- Destinazione Napoleone (2015)
- L'itinerario Europeo dell'Imperatore Carlo V (2015)
- Itinerario delle Città Fortificate della «Grande Région» (2016)